



Conferenza stampa

Corecom Piemonte: quota 10.000 istanze

Risultati 2019 e obiettivi 2020



Mercoledì 12 febbraio 2020, ore 10.30

Palazzo Lascaris - Via Alfieri 15, Torino



www.corecom.cr.piemonte.it
eventicorecom@cr.piemonte.it

Il Corecom Piemonte

Chi siamo e cosa facciamo

Il Comitato regionale per le Comunicazioni (Corecom) del Piemonte è stato costituito con la l.r. n. 1/2001 e s.m.i. *Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni*. Inserito nell'organizzazione regionale, è organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) e organo di consulenza, di gestione e di controllo della Regione in materia di comunicazioni. Per l'attuazione del Programma di attività, il Comitato si avvale di un'apposita struttura amministrativa (Settore Corecom) istituita presso il Consiglio regionale.

Con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 11 del 14 ottobre 2016, previa elezione da parte dell'Assemblea regionale, sono stati nominati i componenti dell'attuale Comitato: Alessandro De Cillis (Presidente), Gianluca Martino Nargiso (Vicepresidente), Vittorio Del Monte (Commissario).

L'attività amministrativa del Comitato per l'anno 2019 si è concretizzata in 13 sedute e nell'approvazione di 75 deliberazioni.

Attività svolte

- Iniziative di comunicazione: conferenze stampa, convegni, seminari, ricerche, pubblicazioni e comunicazione istituzionale;
- A garanzia del cittadino per risolvere i contenziosi: conciliazioni e definizione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche, procedura d'urgenza;
- Media e minori, cyberbullismo;
- Sistema televisivo piemontese: Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC), monitoraggio dell'emittenza locale, vigilanza sui sondaggi;
- Impianti radiotelevisivi: tutela dell'ambiente e della salute, segnale RAI;
- Accesso radiotelevisivo;
- Par condicio: comunicazione istituzionale, garanzia del pluralismo, vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle pubbliche amministrazioni in campagna elettorale, messaggi autogestiti gratuiti (MAG).

Iniziative di comunicazione: conferenze stampa, convegni, seminari, ricerche, pubblicazioni e comunicazione istituzionale

Conferenze stampa, convegni, seminari

Il Corecom Piemonte ha organizzato dodici iniziative, di cui due conferenze stampa, un Coordinamento nazionale, due corsi di una giornata ciascuno, due convegni e sette eventi.

- 28 gennaio 2019 – Cuneo, presso la sede della Provincia, secondo incontro Segnale RAI: segnali di speranza?
- 28 gennaio 2019 - Fiano (To), due componenti del Comitato si sono recati nella sede del Consiglio comunale dei ragazzi (CCR) che ha richiesto un incontro per trattare i temi riguardanti le problematiche dei minori;
- 5 febbraio 2019 – Torino, Consiglio regionale del Piemonte, partecipazione alla Giornata nazionale contro il Bullismo e Cyberbullismo;
- 14 febbraio 2019 - Torino, Consiglio regionale del Piemonte, terzo incontro dal titolo Segnale RAI: segnali di speranza?;
- 21 febbraio 2019 - Torino, Consiglio regionale del Piemonte, Sala Viglione, Conferenza stampa Corecom: traguardi e obiettivi in un mondo in rapida evoluzione;
- 21 marzo 2019 - Torino, Consiglio regionale del Piemonte, presentazione del Protocollo d’Intesa con il Garante per la protezione dei dati personali dal titolo ANTEPRIMA NAZIONALE: la sperimentazione Corecom e Garante Privacy sul cyberbullismo parte dal Piemonte;
- 9 maggio 2019 - Torino, XXXII edizione del Salone Internazionale del libro, Arena Piemonte, convegno Le regole della disinformazione;
- 9 maggio 2019 - Torino, XXXII edizione del Salone Internazionale del libro, sala Argento, convegno Big data e società digitale;
- 10 maggio 2019 - Torino, XXXII edizione del Salone Internazionale del libro, Arena Piemonte, evento Bulli a metà;
- 10 maggio 2019 - Torino, sede del Consiglio regionale, Coordinamento nazionale dei Presidenti dei Corecom;
- 12 novembre 2019 - Torino, corso di formazione “Aggiornamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche: utilizzo piattaforma ConciliaWeb”, per il personale del Corecom e degli URP;
- 19 novembre 2019 - Torino, corso di formazione “Aggiornamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche: utilizzo piattaforma ConciliaWeb”, per il personale del Corecom e degli URP.

Le ricerche e le pubblicazioni

Nel 2019 il Corecom ha curato:

- la documentazione per il corso di formazione Aggiornamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche: utilizzo piattaforma ConciliaWeb, tenutosi il 12 e il 19 /11/2019;
- la documentazione raccolta normativa in materia di minori e antidiscriminazione.

La comunicazione istituzionale del Corecom

Il Corecom Piemonte negli ultimi anni ha rafforzato la comunicazione per far conoscere all'esterno i servizi che vengono svolti in favore dei cittadini, soprattutto quelli aventi un impatto diretto sulle persone.

È stata altresì potenziata l'eco dei propri eventi, mediante l'utilizzo dei *social media* del Consiglio regionale del Piemonte, al fine di mettere in risalto le attività svolte. Nonostante questo incremento di informazione sull'attività del Corecom e la risonanza data da chi ha beneficiato dei servizi offerti, ancora esistono fasce di popolazione che, pur avendo subito disservizi nei settori in cui opera il Corecom, non sono a conoscenza delle possibilità che tale organismo fornisce.

Per diffondere l'operato, le attività e i servizi che il Corecom offre ai cittadini piemontesi si sono utilizzati i *social* e gli altri strumenti di informazione evidenziati nel Piano di comunicazione del Consiglio e degli organismi regionali.

In particolare, si è ritenuto opportuno creare un'adeguata comunicazione sui servizi di conciliazione e definizione tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche anche a seguito dell'entrata in funzione della nuova piattaforma ConciliaWeb. È stato inoltre dedicato spazio alle altre iniziative intraprese (conferenze stampa sul territorio, programmi dell'accesso, dibattiti su cyberbullismo, tutela dei minori in materia di programmazione radio- tv e social, segnale RAI).

È stato strategico l'utilizzo dei *social media* di cui il Consiglio dispone e all'interno dei quali è dedicato uno specifico spazio individuato dall'hashtag#Corecom. Il canale privilegiato per il Corecom è Twitter@crpiemonte, che registra più di 19.800 follower.

Dato l'ottimo risultato in termini di risposta ottenuto in precedenza, il Comitato ha ritenuto rilevante continuare ad incrementare ulteriormente l'informazione indirizzata al mercato del lavoro utilizzando il canale LinkedIn, soprattutto in riferimento al servizio conciliazioni offerto dal Corecom per dirimere contenziosi scaturiti con le compagnie telefoniche.

I video del Corecom, riguardanti interviste ai componenti del Comitato, riprese di eventi organizzati da quest'ultimo e programmi per l'accesso radiotelevisivo andati in onda sulla rete regionale della Rai, sono stati pubblicati su YouCrip, il canale Youtube del Consiglio regionale.

Anche all'interno della pagina istituzionale Facebook del Consiglio @crpiemonte confluiscono le notizie relative al Corecom in modo da interagire costantemente con chi è interessato alle attività di tale organismo.

È stata costantemente aggiornata la home page del sotto-dominio www.corecom.cr.piemonte.it che ha avuto un totale di **57.204** visualizzazioni.

Al fine di ampliare la conoscenza dei cittadini delle attività svolte dal Corecom, i componenti del Comitato hanno partecipato a 8 trasmissioni dei programmi per l'accesso in RAI, di cui 4 televisive e 4 radiofoniche. In particolare, sono stati trattati i temi delle conciliazioni, della tutela dei minori e delle nuove generazioni del mondo digitale. Sempre con lo stesso obiettivo, il Presidente del Comitato ha partecipato il 22 febbraio al TGR, andato in onda sul canale RAI regionale, illustrando le attività del Corecom.

Obiettivi 2020

Anche nel 2020 sarà strategico l'utilizzo sia dei social media di cui il Consiglio dispone, sia dei canali tradizionali:

- Twitter@crpiemonte, quale canale privilegiato per la veicolazione delle informazioni sul Corecom;
- LinkedIn, per specifiche campagne volte a informare le imprese, soprattutto in riferimento al servizio contenzioso;
- Facebook, con una sezione all'interno della pagina istituzionale del Consiglio dove far confluire le notizie relative al Corecom;
- YouCrp, canale Youtube del Consiglio regionale;
- pubblicazioni periodiche sui giornali locali aderenti alla Fipeg, con testi a cura dell'ufficio stampa.

A garanzia del cittadino per risolvere i contenziosi: conciliazioni e definizioni delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche, procedura d'urgenza

La gestione delle controversie nel settore delle comunicazioni elettroniche normata nello specifico dall'Allegato alla delibera 353/19/CONS e dalla delibera 339/18/CONS *Regolamento applicativo sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche tramite la piattaforma ConciliaWeb, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, dell'Accordo Quadro del 20 novembre 2017 per l'esercizio delle funzioni delegate ai Corecom*, ha negli anni acquisito particolare rilievo nell'attività delegata da parte dell'Agcom. Essa si compone della cosiddetta attività di conciliazione (oggetto di delega dal 2004), della gestione dei provvedimenti di urgenza (oggetto di delega dal 2006) e dall'attività di definizione (oggetto di delega dal 2012). Rientra nelle c.d. procedure di A.D.R. (*Alternative Dispute Resolution*) ed è stata delegata ai Corecom dall'Autorità, in attuazione della legge 249/97, *Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*.

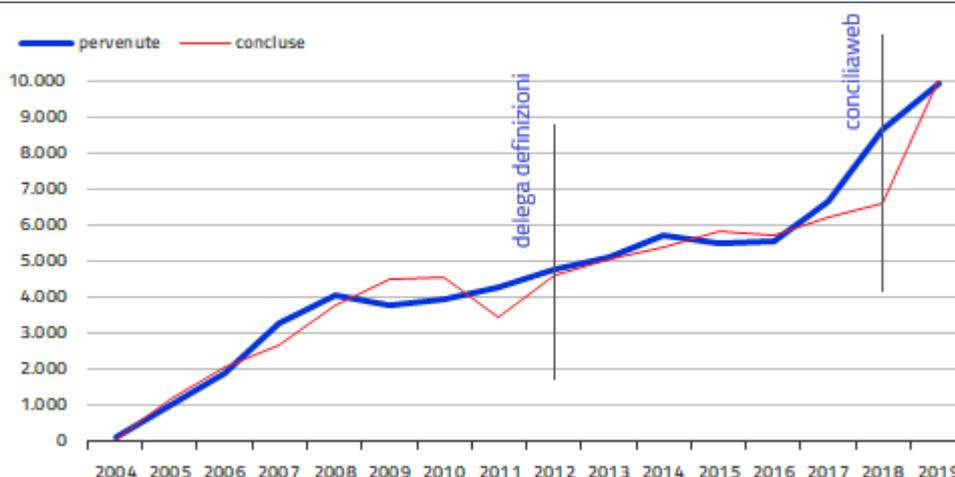
All'origine dell'istituto della conciliazione in materia di telecomunicazioni sta la centralità e l'indefettibilità del servizio telefonico per la realizzazione di diritti e libertà civili ed economiche - centralità che è andata rafforzandosi con la diffusione di cellulari e smartphone - e la necessità che liti riguardanti malfunzionamenti e costi controversi inerenti a tale servizio possano trovare una composizione in sede alternativa a quella giurisdizionale; la soluzione conciliativa in linea di principio risponde sia agli interessi del consumatore, che in tempi brevi e con costi contenuti in termini di spese e tempo può ottenere un indennizzo per disservizi patiti ovvero il rimborso di somme non dovute, sia agli interessi dei gestori che, visto il numero enorme di potenziali liti, possono auspicare risparmi complessivi sulle spese legali.

Tale attività ha una ricaduta positiva, in termini di costi-benefici, per la collettività e per le singole persone che si avvalgono di tale strumento quale esercizio di "giustizia alternativa" a quella ordinaria. In effetti, tale forma di ADR non solo abbatte gli alti costi derivanti dall'instaurazione dei contenziosi avanti il giudice ordinario, deflazionando il contenzioso e superando i tempi lunghi del processo civile, ma consente di migliorare l'accesso alla giustizia, ampliando e differenziando le possibilità di tutela e fornendo una maggiore adeguatezza e specificità nella risposta. A tal proposito, si evidenzia che, per il settimo anno, il resoconto dell'attività svolta nel 2019 dal Corecom in materia di controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti in ambito locale è stato inserito nella Relazione di inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2020 del Presidente della Corte di Appello di Torino - Distretto Piemonte e Valle d'Aosta. Si tratta di un riconoscimento unico in Italia di notevole importanza per il Corecom.

I dati del contenzioso presso il Corecom

Nell'anno 2019 il Corecom Piemonte ha avviato da ConciliaWeb **9.948** fascicoli di contenzioso (Istanze di conciliazione ed istanze di definizione). Rispetto al 2018 (che già registrava un trend in forte crescita, di oltre il 35%) è stato registrato un ulteriore incremento delle domande del 13%.

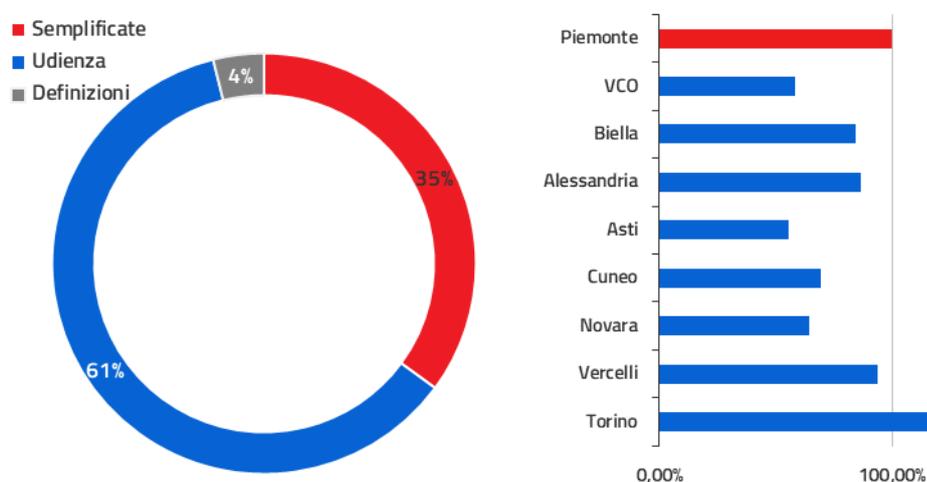
GRAFICO 1 – (2004 - 2019) TREND DELLE ISTANZE DI CONTENZIOSO PRESENTATE DAGLI UTENTI NEI CONFRONTI DEI GESTORI TELEFONICI PAY-TV DALL'AVVIO DELL'ESERCIZIO DELLA DELEGA – NEL 2012 IL CORECOM ASSUME LA DELEGA SULLE DEFINIZIONI. NEL 2018 VIENE INTRODOTTA LA PIATTAFORMA CONCILIAWEB



Fonte: Flux Corecom Piemonte - ConciliaWeb

Nel dettaglio, sono pervenute **2.345** domande in conciliazione semplificata, **6.998** domande di conciliazione in udienza (con l'apertura di **7.366** posizioni di contenzioso) e **605** domande di definizione (con l'apertura di **611** posizioni di contenzioso).

GRAFICO 2 – (2019) SUDDIVISIONE DOMANDE PER TIPOLOGIA E PER TERRITORIO. LA SUDDIVISIONE TERRITORIALE È RAPPORATA ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE



Fonte: ConciliaWeb -

Escludendo le domande provenienti da istanti residenti extra regione (200), le **9.749** domande restanti sono così suddivise: Alessandria **814** (8,3%), Asti **267** (2,8%), Biella **332** (3,4%), Cuneo **911** (9,3%), Novara **530** (5,4%), Torino **6.329** (63,6%), Verbania **207** (2,1%), Vercelli **359** (3,6%).

Il biennio 2018/2019 (a luglio 2018 parte la piattaforma ConciliaWeb) è stato contrassegnato da un forte incremento dei contenziosi (oltre il **20%** annuo).

È una crescita che si concentra nei territori già in atto dalla fine del 2017 e che il Conciliaweb ha senz'altro aiutato. Torino continua ad essere la realtà territoriale maggiormente presente, ma si evidenzia un'ottima penetrazione del servizio nelle province di Vercelli e di Alessandria. Novara ha triplicato gli utenti.

Il tentativo di conciliazione nelle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche in ambito locale

Le istanze di conciliazione presentate dagli utenti tramite ConciliaWeb sono **9.343 (9.711** aperture di contenzioso) a cui vanno aggiunte le **79** domande presentate da gestori nei confronti di utenti secondo quanto stabilito dal Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche al capo IV (procedura di conciliazione su istanza dell'operatore). **L'87%** delle domande in fase di conciliazione si è concluso con un accordo.

La Conciliazione Semplificata

La procedura di conciliazione è svolta mediante lo scambio non simultaneo di comunicazioni tra le parti e il Conciliatore. In ogni momento il Conciliatore ha la facoltà di trasmettere alle parti una proposta di soluzione conciliativa della controversia.

Interessa le controversie aventi a oggetto le seguenti materie:

- Addebiti per traffico in Roaming europeo e internazionale;
- Addebiti per servizi a sovrapprezzo;
- Restituzione del credito residuo;
- Restituzione del deposito cauzionale;
- Spese relative al recesso o al trasferimento dell'utenza ad altro operatore;
- Omessa o ritardata cessazione del servizio a seguito di disdetta o recesso.

Nell'anno 2019 il Corecom Piemonte ha ricevuto **2.345** domande di conciliazione semplificata e ne ha concluse **2.796**.

Il gestore che registra il maggior numero di controversie in semplificata è TIM (48,49%), seguito da Vodafone (21,79%)

Gli accordi sulle istanze presentate in fase di conciliazione semplificata hanno raggiunto l'85%.

Le domande pervenute da utenti affari sono 682 (29%) mentre quelle pervenute da utenti privati sono 1.663 (71%)

La Conciliazione in Udienza

In tutti i casi non contemplati dall'art. 8 del Regolamento oppure nel caso in cui l'utente non disponga della strumentazione necessaria per partecipare alla procedura in via telematica o si tratti di un utente c.d. debole, il tentativo di conciliazione è esperito nel corso di una udienza.

Nell'anno 2019 il Corecom Piemonte ha ricevuto **6.998** domande di conciliazione in udienza (con l'apertura di 7.366 posizioni di contenzioso) e ne ha concluse **6.781**.

Gli accordi sulle istanze presentate in fase di conciliazione in udienza hanno raggiunto l'88%.

Le domande pervenute da utenti affari sono 2.032 (29%) mentre quelle pervenute da utenti privati sono 4.966 (71%)

Definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettronica e utenti in ambito locale

Con l'assegnazione dell'esercizio della delega per la definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche e utenti da parte dell'Agcom, il Corecom ha assunto un ruolo paragiudiziario.

Specificamente, con il provvedimento che definisce la controversia viene deciso il contenzioso oggetto di istanza che non è stato risolto positivamente in sede di conciliazione.

Nello specifico, il Corecom può ordinare all'operatore di adottare le misure necessarie a far cessare la condotta lesiva dei diritti dell'utente e, se del caso, di effettuare rimborsi di somme risultate non dovute nonché di corrispondere gli indennizzi nei casi previsti dal contratto, dalle carte dei servizi, dalle disposizioni normative o da delibere dell'Autorità.

Resta salva la possibilità per le parti di far valere in sede giurisdizionale il maggior danno.

Anche la fase di definizione della controversia – così come quella relativa all'adozione di provvedimenti di urgenza – è gestita interamente tramite ConciliaWeb, con una scansione precisa della tempistica procedimentale, fino alla trasmissione della proposta di provvedimento al soggetto deputato ad adottarlo.

Nel 2019 il Corecom Piemonte ha ricevuto **605** istanze di definizione e ne ha chiuse **499**.

Nel conteggio delle conclusioni di procedimento vanno aggiunte **29** decisioni che fanno riferimento alla vecchia procedura.

In tutto, le procedure per le quali non è stato possibile addivenire a transazione tra le parti e che sono quindi state definite con provvedimento decisorio del Comitato (delibera) o del dirigente (determinazione) risultano essere **64**.

Gli accordi rappresentano l'88% dei fascicoli in udienza di discussione conclusi su ConciliaWeb.

Le domande pervenute da utenti affari sono 234 (39%) mentre quelle pervenute da utenti privati sono 371 (61%)

Procedura d'urgenza per l'attivazione del servizio sospeso

L'utente, contestualmente alla proposizione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione ovvero nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedimento per la definizione della controversia, può chiedere al Corecom l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità della fruizione del servizio, ivi incluso l'utilizzo dei terminali a esso associati, o della numerazione in uso.

Gli operatori interessati, nel caso si renda necessaria l'adozione di un provvedimento temporaneo, eseguono quanto prescritto nei termini indicati comunicando al Corecom le attività espletate.

TABELLA 1 - STORICO GU5 PRESENTATI AL CORECOM 2011/2019. DATI IN CONCILIAZIONE E IN DEFINIZIONE SUDDIVISI PER ESITO (RIATTIVAZIONE SPONTANEA, PROVVEDIMENTI TEMPORANEO E DI RIGETTO)

| Provvedimento | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|----------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Riattivazioni | 665 | 706 | 754 | 726 | 663 | 719 | 833 | 665 | 504 |
| Prov. Temporaneo | 103 | 119 | 108 | 161 | 171 | 126 | 123 | 258 | 381 |
| Prov. Rigetto | | | 7 | 12 | 27 | 1 | 3 | 8 | 5 |
| Inammissibilità | | | | | | | | | 41 |
| Domande Pervenute | 768 | 825 | 869 | 899 | 861 | 846 | 959 | 931 | 931 |

Fonte: Flux Corecom Piemonte - ConciliaWeb

Nel 2019 sono pervenute **931** domande (con l'apertura di 1087 posizioni di contenzioso) per le quali sono stati emessi **381** provvedimenti temporanei e **5** provvedimenti di rigetto. Si segnalano **5** segnalazioni ad AGCOM per mancata ottemperanza del provvedimento. Le istanze residue sono state soddisfatte con la riattivazione spontanea da parte dell'operatore.

Obiettivi 2020

Nel 2020 gli obiettivi da raggiungere sono:

- Potenziare la comunicazione per rendere più fruibile il servizio di accesso alla piattaforma telematica ConciliaWeb;
- potenziare l'informazione del sistema di contact center Corecom/URP;
- organizzare incontri formativi a supporto dei funzionari del Corecom e degli Uffici URP del Consiglio e della Giunta regionale che forniscono informazioni sul servizio;
- mantenere presso gli URP della Giunta regionale le postazioni a favore dell'utenza c.d. debole per la compilazione e l'invio delle istanze tramite la piattaforma ConciliaWeb;
- intensificare l'informazione mirata sul servizio offerto alle organizzazioni che assistono o raggruppano attività commerciali/studi professionali/impresе.

Media e minori, cyberbullismo

La vigilanza del Corecom Piemonte a tutela dei minori e dei diritti fondamentali della persona si estrinseca attraverso la gestione delle segnalazioni di violazione e il monitoraggio delle trasmissioni televisive locali.

A queste attività si affianca la diffusione di buone pratiche mediante un'azione educativa attraverso progetti, collaborazioni, iniziative e pubblicazioni.

Grazie anche all'adempimento della propria funzione, negli ultimi sette anni non sono pervenute segnalazioni né sono state riscontrate violazioni relativamente alla normativa a tutela dei minori a seguito dell'attività di monitoraggio h24, per cui nel 2019 il Corecom non ha attivato alcun procedimento di contestazione.

Inoltre, il Corecom propone iniziative finalizzate a diffondere modi, tempi, qualità e quantità di uso e consumo di televisione da parte dei minori e favorire, allo stesso tempo, il miglioramento della qualità del panorama dell'emittenza televisiva piemontese. Va in questa direzione la partecipazione del Corecom all'attività di Tuttinrete, per la quale nel 2019 è stato firmato il Protocollo d'Intesa a cui il Corecom ha aderito.

L'innovazione tecnologica ha mutato le abitudini degli adolescenti e il nuovo metodo di comunicazione, dovuto all'utilizzo di cellulari, smartphone, tablet, ha portato il Corecom ad affrontare le problematiche che ne discendono.

L'entrata in vigore della legge regionale del 5 febbraio 2018, n. 2 *Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo* ha assegnato al Corecom Piemonte competenze in questa materia, investendolo altresì del ruolo di Osservatorio sul fenomeno del cyberbullismo, ai sensi dell'art. 8.

Nel corso del 2019 il Comitato ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con il Garante per la protezione dei dati personali volto all'attivazione di una collaborazione strategica tra le parti, nell'ambito delle rispettive competenze, per la realizzazione dei compiti demandati al Garante dalla legge n. 71/2017 e al Corecom dall'art. 14-bis, comma 1, della legge regionale n. 1/2001, nel quadro degli obiettivi di prevenzione e contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

Nel 2019 il Comitato, in accordo con la Giunta regionale del Piemonte, l'Ufficio scolastico regionale del Piemonte, l'Università degli studi di Torino, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, la Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza e la Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni di Torino, si è attivato per la sottoscrizione di un Protocollo di intesa volto alla promozione congiunta di azioni ed interventi idonei a prevenire e contrastare il fenomeno del cyberbullismo.

Tra gli obiettivi del Protocollo vi è quello di collaborare nella realizzazione di attività di studio, ricerca, divulgazione e sensibilizzazione sui temi del cyberbullismo, con lo scopo di contrastare tale fenomeno in tutte le sue manifestazioni. Tutto ciò sarà funzionale all'avvio dell'Osservatorio sul fenomeno del cyberbullismo. Il Protocollo, datato 13 novembre 2019, è stato approvato e sottoscritto da tutti i partecipanti. Sono invece ad oggi in corso di definizione le intese relative alla stipula di un accordo di collaborazione, attuativo del Protocollo di che trattasi, con il quale l'Università di Torino, l'Università del Piemonte orientale, la Direzione Sanità della Regione Piemonte e il Corecom si impegnano nella realizzazione di attività di ricerca sui temi del cyberbullismo, con l'obiettivo di prevenire e contrastare tale fenomeno in tutte le sue manifestazioni.

È continuata l'attività dello sportello informativo telefonico 011 5757.575 e della casella di posta elettronica nocyberbullismo@cr.piemonte.it per il ricevimento delle segnalazioni in materia di cyberbullismo da parte dei soggetti interessati.

Obiettivi 2020

Nel 2020 il Comitato continuerà il lavoro sinergico con le Istituzioni interessate al contrasto e alla prevenzione di questo fenomeno. In particolare, saranno sottoscritti specifici Protocolli d'intesa con soggetti terzi finalizzati alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo.

Inoltre, il Corecom svolgerà con le altre Istituzioni l'attività dell'Osservatorio sul fenomeno del cyberbullismo rilevando informazioni, raccogliendo e aggiornando dati statistici, elaborando studi, analisi e ricerche su tale fenomeno presente sul territorio regionale.

Il Corecom proseguirà con la gestione dello Sportello d'informazione finalizzato al ricevimento di segnalazioni e interagendo con le autorità competenti per materia.

Sistema televisivo piemontese: ROC, sondaggi e monitoraggio

Il ROC

Il ROC è il registro unico degli Operatori di Comunicazione gestito dall'Autorità e volto a garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, il rispetto della disciplina anticoncentrazione, la tutela del pluralismo informativo, il rispetto dei limiti previsti per le partecipazioni di società estere.

Hanno l'obbligo di iscriversi al ROC: gli operatori di rete, i fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici (già fornitori di contenuti), i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato, i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione, le imprese concessionarie di pubblicità, le imprese di produzione e/o distribuzione di programmi radiotelevisivi, le agenzie di stampa a carattere nazionale e quelle a rilevanza nazionale, gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste, i soggetti esercenti l'editoria elettronica, le imprese concessionarie di pubblicità su web e altre piattaforme digitali fisse o mobili, i fornitori di servizi di comunicazione elettronica e gli operatori economici esercenti l'attività di call center.

Gli operatori attivi iscritti al ROC – Sezione Piemonte sono 918 al 31/12/2019 e le attività da loro svolte sono così suddivise in Concessionari Pubblicità (38), Editoria (368), Editoria Elettronica (127), Produttori Programmi (58), Fornitori di contenuti e Fornitori di SMAV (67), Servizi di comunicazione elettronica (126), Radiodiffusione (55), Operatori di rete (21), Operatori / Soggetti affidatari di call center (262).

Monitoraggio

Il monitoraggio delle trasmissioni televisive locali è una delle sette funzioni il cui esercizio è stato delegato da Agcom al Corecom Piemonte.

L'attività di monitoraggio è suddivisa nelle seguenti quattro macro-aree:

- obblighi di programmazione;
- pubblicità;
- pluralismo sociale e politico;
- tutela dei minori e rispetto dei diritti della persona.

Nel secondo semestre si è proceduto ad avviare il monitoraggio 2019 dell'emittenza locale nei confronti di n. 8 TV locali, compresa la testata regionale RAI, per un totale di 1.344 ore monitorate.

Nei casi di violazione del rispetto delle norme previste, il Corecom ha avviato i relativi procedimenti di accertamento e contestazione comunicando all'Autorità il risultato per il prosieguo dell'iter sanzionatorio o di archiviazione.

Sondaggi

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento in materia vigilanza sul rispetto dei criteri fissati sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale, allegato alla delibera 256/10/CSP, il Corecom Piemonte ha provveduto anche nel **2019** alla vigilanza sui sondaggi pubblicati sulle testate giornalistiche di quotidiani e periodici a tiratura locale.

Sono state monitorate le pagine di **80** testate che interessano la realtà locale o regionale e 2 testate nazionali con edizioni provinciali (La Stampa - sezioni delle provinciali di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbanò Cusio Ossola, Torino e Vercelli -, La Repubblica – Cronaca di Torino).

In seguito a tale verifica non si è riscontrata alcuna pubblicazione di sondaggi d'opinione e non è stato avviato alcun procedimento istruttorio per presunte violazioni al regolamento allegato alla delibera 256/10/CSP.

Per quanto riguarda la diffusione dei sondaggi sull'emittenza locale, non è stata riscontrata alcuna diffusione o pubblicazione di sondaggi in violazione della normativa di settore.

Obiettivi 2020

Nel 2020 proseguirà l'attività amministrativa istruttoria e di *front-office* con gli operatori del settore iscritti e con quelli che hanno l'obbligo di iscriversi al Registro.

Si provvederà a esercitare altresì la vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale. A tale attività si affiancherà inoltre, come di consueto, il monitoraggio sul registrato h24 relativo all'emittenza televisiva locale.

Impianti radiotelevisivi: tutela dell'ambiente e della salute, segnale Rai

Tutela dell'ambiente e della salute

Il Comitato rappresenta un punto di riferimento essenziale, in ambito regionale, per l'impegno profuso nella vigilanza sul rispetto dei limiti normativi previsti dalle leggi che disciplinano la tutela della salute e la salvaguardia della popolazione esposta ad emissioni di campi magnetici generati da impianti fissi radioelettrici.

TABELLA 2- RICHIESTA DI MISURE CAMPI ELETTROMAGNETICI GENERATI DA IMPIANTI RADIOTELEVISIVI. ANNO 2018. ESITI DELLE MISURAZIONI RISPETTO A VALORI DI ATTENZIONE (6 VOLT/M) E LIMITI DI ESPOSIZIONE (20 VOLT/M)

| Comune | Luogo Impianto | Rel. / Verb. | Data | Val. Attenz. | Lim. Esp. |
|--------------------|-------------------------|--------------|------------|--------------|--------------|
| Rodello | Via San Rocco | 18/126 | 12/11/2018 | 5,5 | - |
| Pecetto Torinese | Strada del Colle | 18/136 | 03/12/2018 | 7,77 | - |
| Pecetto Torinese | Strada del Colle | 18/137 | 04/12/2018 | 7,41 | - |
| Pecetto Torinese | Strada del Colle | 18/147 | 04/01/2019 | 6,84 | - |
| Torino | Sent. Parco Rimembranza | 19/002 | 07/01/2019 | - | 24,16 |
| Pecetto Torinese | Strada del Colle | 19/004 | 08/02/2019 | 5,54 | - |
| Pecetto Torinese | Strada del Colle | 19/007 | 08/02/2019 | 3,64 | - |
| Pecetto Torinese | Strada del Colle | 19/008 | 11/02/2019 | 3,91 | - |
| Rodello | Via San Rocco | 19/019 | 04/02/2019 | 5,19 | - |
| Loazzolo | Cascina Langa | 19/020 | 04/02/2019 | 3,49 | - |
| Garessio | Prato Rotondo | 19/044 | 28/03/2019 | - | 8,04 |
| Loazzolo | Cascina Langa | 19/049 | 02/04/2019 | 5,61 | - |
| Pecetto Torinese | Strada del Colle | 19/061 | 17/05/2019 | 6,97 | - |
| Pecetto Torinese | Strada del Colle | 19/062 | 16/05/2019 | 8,22 | - |
| Guarene | Via San Sebastiano | 19/075 | 25/06/2019 | 4,12 | - |
| Rodello | Via San Rocco | 19/078 | 27/06/2019 | 5,45 | 8,34 |
| Pecetto Torinese | Strada del Colle | 19/081 | 08/07/2019 | 6,01 | - |
| Pecetto Torinese | Strada del Colle | 19/082 | 08/07/2019 | 7,16 | - |
| Moncalieri | Strada del Colle | 19/083 | 15/07/2019 | 8,31 | - |
| Borgo San Dalmazzo | S. Antonio Aradolo | 19/092 | 18/11/2019 | 12,85 | - |
| Torino | Basilica di Superga | 19/098 | 20/11/2019 | 9,58 | - |
| Torino | Basilica di Superga | 19/106 | 07/11/2019 | 8,6 | - |
| Pecetto Torinese | Strada del Colle | 19/119 | 07/11/2019 | 6,7 | - |

Fonte: Flux Corecom Piemonte - ConciliaWeb

Al fine di verificare il mantenimento delle caratteristiche di esercizio autorizzate e il rispetto dei limiti di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, nel 2019 si è provveduto a richiedere il monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche di grandi impianti di trasmissione potenzialmente inquinanti situati in 13 siti e di informare il Comitato sullo stato relativo alle procedure di riduzione a conformità presso i siti critici.

Dalla tabella 3 si evince il superamento del valore di attenzione (6 volt/m) presso i siti segnalati in rosso. Sul sito del Colle della Maddalena è in atto un piano di risanamento.

Segnale RAI

Il Corecom Piemonte, da sette anni, ha posto l'attenzione sulla questione della mancata ricezione del segnale Rai regionale nelle diverse aree del territorio piemontese, inviando a tutti i Comuni del Piemonte un questionario avente la finalità di approfondire la conoscenza già acquisita sulle aree del territorio con problemi di ricezione del segnale Rai e, in particolare, quelle legate alla ricezione dei canali diffusi dal MUX 1 (Rai1, Rai2, Rai3 – Piemonte, Rai News).

Nel 2019 sono stati organizzati due incontri, di cui il primo sul territorio della provincia di Cuneo ed il secondo a Torino, presso la sede del Consiglio regionale del Piemonte. Entrambi gli incontri hanno visto la partecipazione di vari Amministratori che hanno dato vita ad un confronto costruttivo tra Istituzioni e RAI.

Sono stati presentati i dati di mappatura degli impianti RAI in gestione a RAI WAY ed alle Unioni di Comuni unitamente all'indagine sulla qualità percepita del segnale digitale.

Obiettivi 2020

Il Corecom, in collaborazione con i Comuni nel cui territorio insistono i siti selezionati da sottoporre a controllo, predisporrà l'elenco delle verifiche chiedendo al Comitato regionale di indirizzo di inserire tali verifiche nel piano annuale e pluriennale dell'attività che dovrà svolgere l'ARPA Piemonte.

Verranno attenzionate situazioni di criticità richiedendo l'intervento di Rai Way o dei soggetti competenti riguardo all'assenza di segnale nei concentrici ed agli impianti risultanti spenti.

Accesso radiotelevisivo

I programmi per l'accesso sono arrivati al loro quarto anno di programmazione. Previsti dalla legge 103/1975 *Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva*, modificata dall'art. 25 della legge 383/2000, offrono ai soggetti beneficiari, per lo più appartenenti al terzo settore, la possibilità di raccontare la propria attività attraverso la produzione di trasmissioni televisive e radiofoniche autogestite o effettuate in modo gratuito con il supporto tecnico del centro di produzione Rai.

L'art. 6 della legge sopra citata stabilisce che debbano essere riservati spazi di programmazione televisiva e radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, "ai partiti e ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta".

L'accesso consiste nella partecipazione alla programmazione televisiva regionale e radiofonica realizzata attraverso trasmissioni della durata massima di 5 minuti. Per la messa in onda, la RAI, che ha unificato gli orari in tutta Italia, ha messo a disposizione i seguenti spazi:

- RAITRE il sabato dalle ore 7.30 alle ore 8.00;
- RADIOUNO in modulazione di frequenza, il sabato dalle ore 23.30 alle ore 23.50.

Il Corecom, nel corso del 2019, ha pianificato i programmi per l'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico Rai, in conformità con il Regolamento già deliberato nel 2014 e con il protocollo d'Intesa tra Corecom Piemonte e RAI – Centro di Produzione di Torino (accordo che è stato poi utilizzato come modello da seguire in tutta Italia), firmato in data 12 gennaio 2015.

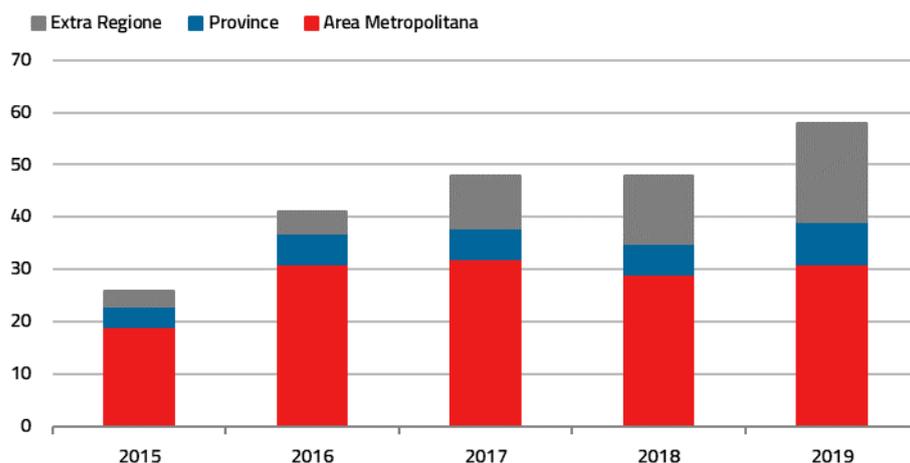
Il Corecom esamina le richieste di accesso, ne valuta l'ammissibilità e predispone la graduatoria, nonché il piano trimestrale per la messa in onda delle trasmissioni radiofoniche e televisive che tiene conto delle priorità stabilite dalla normativa, indicando quelle per le quali è richiesta la realizzazione in collaborazione con la RAI e ripartendo tra i soggetti ammessi il tempo di trasmissione messo a disposizione. Svolge, inoltre, attività di vigilanza sul rispetto degli impegni assunti dai soggetti ammessi e sulla corretta messa in onda da parte del CPTV RAI.

Nel corso del 2019 il Comitato ha approvato l'Avviso per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico (RAI) per quattro differenti trimestri. Il numero totale delle richieste è stato di 58, di cui 39 provenienti da soggetti piemontesi e, 19 da associazioni con sede legale nazionale in altre regioni (Lazio e Lombardia), un numero più alto rispetto all'anno precedente.

Fra i soggetti che hanno aderito ai programmi per l'accesso radiotelevisivo si sottolinea una decisa ascesa delle associazioni di promozione sociale.

Nell'arco di questi anni, il rapporto di collaborazione con gli uffici della RAI ha portato ottimi risultati che si sono manifestati sia con un'organizzazione sempre più collaudata, sia con la soddisfazione da parte dei soggetti beneficiari.

GRAFICO 6 – NUMERO DI DOMANDE PERVENUTE DAL 2015 E AREA DI PROVENIENZA



Fonte: ArchivioCorecomPiemonte

Obiettivi 2020

Il Corecom nel 2020 continuerà nell'azione di divulgazione tra le organizzazioni e gli enti in modo che gli spazi dei programmi dell'accesso siano utilizzati da un maggior numero di soggetti, proseguirà nella gestione delle domande che saranno presentate in seguito alla pubblicazione degli Avvisi e nell'attività di vigilanza sull'esecuzione delle trasmissioni stesse, fermo restando la loro sospensione in occasione di eventi particolari o nei periodi elettorali.

Par condicio: garanzia del pluralismo, vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle pubbliche amministrazioni in campagna elettorale, messaggi autogestiti gratuiti (MAG).

Garanzia del pluralismo

Le emittenti radiofoniche e televisive locali devono garantire, sia durante il periodo elettorale sia in quello non elettorale, il pluralismo, attraverso la parità di trattamento, l'obiettività, l'imparzialità e l'equità nella trasmissione sia di programmi di informazione, nel rispetto della libertà di informazione, sia di programmi di comunicazione politica.

Specificatamente, per il periodo elettorale il quadro normativo di riferimento si compone della legge 22 febbraio 2000, n. 28, come modificata dalla legge n. 313 del 2003, del codice di autoregolamentazione emanato con decreto del Ministro delle comunicazioni dell'8 aprile 2004, dei regolamenti di attuazione emanati dalla Commissione di vigilanza parlamentare e delle delibere dell'Autorità.

In tale contesto normativo e regolamentare, i Corecom svolgono la vigilanza sulla corretta e uniforme applicazione della normativa richiamata per quanto concerne le emittenti radiotelevisive locali.

Le elezioni europee

Con decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 71 del 25 marzo 2019, sono stati convocati per il giorno 26 maggio 2019 i comizi elettorali per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia.

A far data del 16 aprile 2019, pertanto, si è entrati nel periodo di par condicio.

Nella circoscrizione I Italia Nord-Occidentale, Regione Piemonte ha votato il 64,67% degli elettori aventi diritto. La lista che ha ottenuto il maggior numero di consensi è stata Lega Salvini Premier con 813.005 preferenze (37,14%) seguita al Partito Democratico con 524.078 preferenze (23,94%) e dal Movimento 5 Stelle con 290.141 preferenze (13,26%).

Le elezioni regionali

Con Decreto n. 25 del Presidente della Giunta regionale del 30 marzo 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 13, Supplemento ordinario n. 5 del 1° aprile 2019 sono stati convocati i comizi elettorali per l'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio Regionale del Piemonte per la giornata di domenica 26 maggio 2019.

Ha votato il 63,34% degli elettori aventi diritto. La lista Cirio Presidente, Presidente eletto Alberto Cirio ha ottenuto 1.091.814 voti (49,86%) seguita da Sì Chiamparino Presidente con 783.805 voti (35,80%), da Movimento 5 Stelle con 241.014 voti (12,55%) e da Il Popolo della Famiglia con 12.259 voti (0,64%).

Le elezioni comunali

Con decreto del Ministro dell'Interno del 20 marzo 2019 sono state fissate per il giorno 26 maggio 2019 le consultazioni per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché per l'elezione dei Consigli circoscrizionali, e per il giorno 9 giugno 2019 l'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei Sindaci dei Comuni.

Le elezioni hanno interessato 826 comuni su 1.181.

I comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti sono stati 19 (compresi capoluoghi di provincia Biella, Vercelli e Verbania) e per 17 di questi è stato necessario tornare a votare il 9 giugno per il turno di ballottaggio.

Sono state le prime elezioni per Lu e Cuccaro Monferrato (AL), Valdilana (BI), Quaregna Cerreto (BI), Gattico-Veruno (NO), Val di Chy (TO), Valchiusa (TO) e Valle Cannobina (VB), i sette nuovi comuni istituiti nel 2019 nel Piemonte.

Sono state anticipate le elezioni per Alagna Valsesia (VC) a seguito della fusione per incorporazione del 1° gennaio 2019 con il comune di Riva Valdobbia.

Vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle pubbliche amministrazioni in campagna elettorale

L'art. 9 della legge 28/2000 ha introdotto il divieto per tutte le amministrazioni pubbliche, per il periodo che si estende dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto, "di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale e indispensabili per l'efficace svolgimento delle proprie funzioni".

Il divieto copre ogni forma di propaganda, con qualsiasi tecnica e a qualsiasi scopo effettuata, con il solo limite delle attività svolte dalle Pubbliche amministrazioni a livello impersonale e indispensabili per il buon andamento dell'azione amministrativa.

La norma è a presidio del principio costituzionale di imparzialità della Pubblica Amministrazione (articolo 97 Cost.) al fine di evitare che nel periodo elettorale le forze politiche di maggioranza beneficino delle opportunità connesse alla titolarità di cariche di governo, sfruttando occasioni di comunicazione non soggette a vincoli regolamentari quali forme surrettizie di propaganda politica.

Infatti, il divieto è finalizzato ad evitare il rischio che le amministrazioni, nello svolgere attività di comunicazione istituzionale in periodo elettorale, possano fornire, attraverso modalità e contenuti informativi non neutrali, una rappresentazione suggestiva, a fini elettorali, dell'amministrazione stessa e dei suoi organi titolari, sovrapponendo, in tal modo, l'attività di comunicazione istituzionale a quella propria dei soggetti politici.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 28/2000, le violazioni delle disposizioni di cui alla medesima legge possono essere segnalate, entro 10 giorni dal fatto, all'Autorità che, avvalendosi anche del competente Comitato regionale per le comunicazioni, procede ad una istruttoria sommaria e provvede all'accertamento della violazione o alla denuncia.

Nel corso del 2019 sono pervenuti al Corecom Piemonte 9 esposti afferenti asserite violazioni della normativa in materia di comunicazione istituzionale poste in essere, in sei casi, da parte di Comuni della Provincia di Torino, in due casi da parte di un Comune della Provincia di Novara e, in un caso, da parte di un Comune della Provincia di Vercelli, che sono stati oggetto di istruttoria a cura degli uffici. Mentre in quattro casi si è dato luogo ad un provvedimento di archiviazione, in quanto la fattispecie segnalata esulava dalle competenze conferite a questo Ufficio ex art. 9 della L. 28/2000, negli altri cinque casi è provveduto invece a richiedere alle Amministrazioni riscontri con riferimento alle circostanze oggetto di denuncia.

L'esito dell'attività istruttoria e il conseguente invio di tutta la documentazione all'AGCOM, ha dato luogo ai seguenti risultati.

In un caso è stato emesso un provvedimento di archiviazione da parte dell'Autorità in quanto il Comune interessato aveva provveduto a rimuovere il contenuto lesivo dell'art. 9 della L. 28/2000 entro 24 ore dalla segnalazione.

In un'altra fattispecie l'Autorità ha ritenuto, conformemente alla proposta di questo Comitato, di archiviare il procedimento, in quanto l'iniziativa segnalata non ricadeva nel periodo di applicazione del divieto sancito dall'art. 9 sopra citato.

Infine, l'Autorità, ritenendo condivisibili le osservazioni formulate da questo Comitato, ha emesso tre provvedimenti sanzionatori nei confronti di altrettanti Comuni, in quanto la comunicazione istituzionale effettuata durante il periodo di par condicio è stata ritenuta non indispensabile e non impersonale. Il materiale acquisito è stato inviato all'Agcom per i conseguenti provvedimenti di competenza.

Messaggi autogestiti gratuiti (MAG)

Per le elezioni europee indette per il giorno 26 maggio 2019 hanno comunicato la disponibilità alla messa in onda dei MAG n. 15 emittenti radiofoniche e n. 8 emittenti televisive; mentre hanno fatto richiesta n. 11 dei soggetti politici in competizione .

Per le elezioni regionali indette per il giorno 26 maggio 2019 è stata comunicata la disponibilità alla messa in onda dei MAG di n. 16 emittenti radiofoniche e n. 9 emittenti televisive mentre hanno fatto richiesta n. 9 dei soggetti politici in competizione.

Per le elezioni amministrative indette per il giorno 26 maggio 2019 è stata comunicata la disponibilità alla messa in onda dei MAG di n. 13 emittenti radiofoniche e 8 emittenti televisive ma non è pervenuta alcuna richiesta da parte dei soggetti politici in competizione.

Il riparto di risorse da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni ha destinato al Piemonte la somma di € 101.565,00 (€ 33.855,00 destinati alle radio e € 67.710,00 alle televisioni). Per ogni spot televisivo e radiofonico, ad esaurimento fondi messi a disposizione, sono stati riconosciuti rispettivamente € 29,26 e € 10,81.

La tardiva pubblicazione del decreto di cui sopra, rispetto alla data di indizione delle competizioni elettorali, ha impedito al Corecom di adottare i conseguenti provvedimenti di riparto previsti dalle delibere AGCOM n. 94/19/CONS del 28/03/2019 pubblicata sulla GU n. 80 del 4/04/2019, n. 43/19/CONS del 7/01/2019 e n. 109/19/CONS del 5/04/2019 pubblicata sulla GU n. 101 del 3/5/2018, atte a fissare il numero complessivo dei MAG da ripartire tra i soggetti politici richiedenti in relazione alle risorse disponibili.

Alla luce di quanto sopra espresso nell'anno 2019 il Corecom ha ripartito gli importi spettanti in € 33.855,00 alle radio e in € 67.710,00 alle televisioni che hanno deciso di aderire alla messa in onda dei MAG, calcolando il numero massimo dei messaggi rimborsabili per le due competizioni elettorali relative alle campagne per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia e del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale della regione Piemonte fissate per il giorno 26 maggio 2019.

I MAG complessivamente mandati in onda da parte delle emittenti radiofoniche sono stati n. 5044 ammissibili di cui rimborsabili n. 3120 e da parte delle emittenti televisive sono stati n. 4003 ammissibili di cui rimborsabili n. 2309.

Obiettivi 2020

Nel caso di segnalazioni provenienti da soggetti politici che lamentano la violazione della normativa sulla garanzia di pluralismo, il Corecom interverrà svolgendo l'istruttoria necessaria e comunicando eventuali infrazioni all'Agcom per l'applicazione delle sanzioni previste.

Identica vigilanza verrà esercitata per il rispetto della normativa in materia di comunicazione istituzionale da parte delle amministrazioni pubbliche durante il periodo elettorale.

Composizione del Corecom

Presidente

Alessandro De Cillis

Vice Presidente

Gianluca Martino Nargiso

Commissario

Vittorio Del Monte

Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi Informativi e Corecom

Direttore – Michele Pantè

Settore Corecom

Dirigente Responsabile – Nicola Princi

Funzionari

Silvia Arneodo, Simona Bertero, Flavia Borsano, Viviana Bruno, Alessandro Cavallo,
Pasquale Centin, Marco Cotto, Barbara D'Ambrosio, Marisa Ferro, Marita Gugliermetti,
Paola Amelia Ippolito, Barbara Lacchia, Silvia Marengo, Vilma Mazza, Grazia Mazzuoli, Alda Mignosi,
Margherita Occhetti, Elisabetta Panei, Pina Rosa Serrenti, Lucia Tammaro

